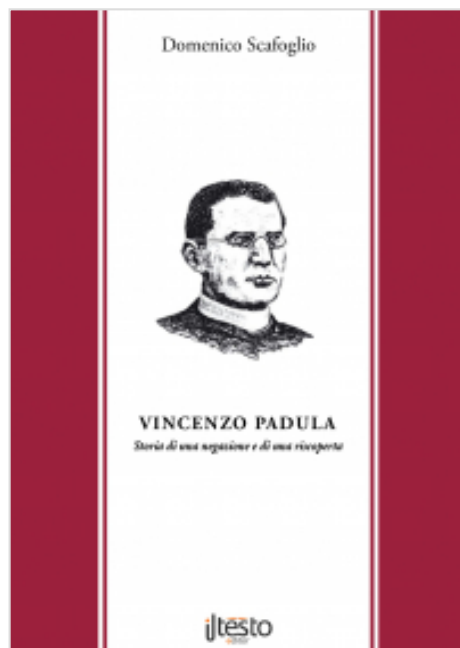


SAGGISTICA

VINCENZO PADULA

Storia di una negazione e di una riscoperta
di *Domenico Scafoglio*

Collana Pensatori Calabresi, vol. 5°

Lo scopo di questo saggio che si richiama ad un precedente che scrissi nel 1970 è di capire i modi e le ragioni dell'emarginazione storica di uno scrittore di indubbio talento, attraverso l'analisi minuziosa e sistematica di una vastissima documentazione in larga misura da me ritrovata e raccolta per la prima volta. Quell'opera parve a qualche recensore intelligente un lavoro di «decostruzione», che faceva di essa un caso emblematico di «critica della critica letteraria e delle sue istituzioni», mostrando come queste ultime esercitino in maniera diretta o implicita, volontaria o inconsapevole, una forma di censura, che ha la funzione di conferire irrilevanza ad autori ed opere portatori di una diversità, incompatibile con i valori e le regole della cultura ufficiale. In realtà, si tratta di liberare la biografia di Padula e le sue opere dalle deformazioni prodotte da oltre un secolo e mezzo di censura, e di cominciare a conoscerlo nella sua complessità attraverso le analisi più approfondite e originali dei suoi testi, che hanno inaugurato la nuova stagione della critica paduliana.

Editore: **ILTESTOEDITOR**Pagine: **214**Formato: **12x18**Prezzo: **9.90 €**Pubblicazione: **01/04/2018**ISBN: **9788899017248**STORIA DELLA LETTERATURA E CRITICA LETTERARIA,
LETTERATURA E NARRATIVA

L'AUTORE

Domenico Scafoglio, nato a Savelli (KR), è stato professore ordinario di Antropologia culturale all'Università di Salerno ed ha insegnato all'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, all'Università della Calabria. Ha tenuto anche corsi, conferenze e lectiones magistrales alle Università di Nizza, all'UAM di Città del Messico, all'Università di Morelia e del Guatemala. Ha fondato e diretto il Laboratorio antropologico dell'Università di Salerno. È presidente di "La Rete - Associazione per l'unificazione dei Saperi Antropologici, Letterari, Filosofici, Psicologici" con sede in Napoli. È cofondatore e condirettore della rivista "Quaderni di Antropologia e Scienze umane" dell'Università di Salerno e della "Rete". Ha condotto ricerche nei territori più consolidati del lavoro antropologico e in aree d'interferenza multidisciplinare, in cui le tematiche antropologiche risultano connesse in modo particolare con quelle storiche, letterarie, psicologiche e filosofiche. Ha pubblicato quarantadue volumi e 168 saggi su riviste italiane, francesi, tedesche, statunitensi e latinoamericane.